



Alla cortese attenzione dei  
Sindaci dei Comuni della Lombardia

Oggetto: Risorse per il welfare

Spettabile Sindaco,

LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità, a nome e per conto delle oltre duecento associazioni lombarde di persone con disabilità e dei loro familiari che rappresenta Le scrive questa lettera per presentarle e condividere le preoccupazioni che sono al centro della nostra attenzione ormai da diverso tempo.

Come è noto le scelte operate dal Governo nel corso degli ultimi anni, stanno manifestando le loro conseguenze sui servizi e le iniziative sociali e socio assistenziali dei Comuni della nostra regione. Quest'anno i Comuni della Lombardia hanno 100 milioni di Euro in meno da destinare alle politiche sociali. Dal 2008 al 2011, il Governo nazionale ha azzerato il Fondo per la Non Autosufficienza e più che dimezzato il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. A questo si aggiunge la riduzione del Fondo Sociale Regionale da 70 a 40 milioni di Euro.

Una politica di tagli, netti e radicali, che copliscono le persone con disabilità, le loro famiglie così come l'insieme di persone che vivono una situazione di fragilità e discriminazione. Una politica di tagli che ancora considera il welfare un fattore di costo e non un investimento necessario per il rispetto dei diritti fondamentali della persona e per avere una prospettiva di crescita e sviluppo sociale ed economico del nostro paese.

Purtroppo molti Comuni della nostra Regione stanno iniziando a tagliare i servizi fino ad ora sostenuti da questi fondi: i primi interventi sacrificati sono quelli che riguardano il sostegno alla vita indipendente delle persone con disabilità, previsti dalla Legge 162/98 e in generale quelli di assistenza domiciliare. Si tratta di attività che permettevano a migliaia di persone di condurre, pur tra mille difficoltà, una vita dignitosa e con un buon livello di inclusione sociale e, in alcuni casi, lavorativa. Anche i servizi diurni e residenziali sono seriamente a rischio di esistenza, con la previsione di incremento delle rette a carico delle famiglie e dall'altro con blocchi delle liste di attesa per i servizi rientranti nei livelli essenziali di assistenza. I diritti fondamentali delle persone con disabilità sono messi oggi in discussione. Le loro condizioni materiali di vita stanno già peggiorando e molte famiglie si stanno chiedendo come faranno ad andare avanti.

Per questi motivi LEDHA ha deciso di dare voce a queste preoccupazioni organizzando per martedì 13 giugno una giornata di mobilitazione regionale per dire:

### **NO AI TAGLI E SI ALLA VITA INDIPENDENTE e ALL'INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ**

Una giornata per chiedere alle nostre istituzioni di adoperarsi per invertire questa tendenza e fare in modo che le persone con disabilità possano avere accesso ai servizi e benefici essenziali per la nostra vita.

---

### **Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità**

**Associazione di Promozione Sociale**

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 - RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 - 20158 Milano - tel 026570425 - fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it - www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151



Le nostre richieste riguardano prima di tutto il Governo a cui viene chiesto di ripristinare i fondi sociali a partire da quello per la non autosufficienza, ma anche di non aumentare le richieste di partecipazione alla spesa dei servizi nei confronti delle persone con disabilità nei suoi progetti di riforma dell'Isee e di, finalmente, definire i Livelli essenziali assistenziali (LEA) e quelli per l'assistenza sociale (LIVEAS)

Non abbiamo mancato di far pervenire le nostre richieste anche nei confronti della Regione Lombardia, primo nostro interlocutore chiedendo di:

- di compensare anche quest'anno con proprie risorse i tagli ai fondi sociali e permettere ai Comuni di svolgere le proprie funzioni, ed evitare ripercussioni sul sistema dei servizi alla persona, già esposti a crescenti difficoltà;
- di vincolare questa aggiunta di risorse per finanziare i progetti di Vita Indipendente e per attivare la Presa in carico unitaria per i cittadini che afferiscono ai servizi socio assistenziali e socio sanitari;
- di incrementare il finanziamento dei servizi sociosanitari, sgravando di queste spese i Comuni e le famiglie, superando la non più sostenibile divisione tra i servizi socio sanitari e quelli socio assistenziali.

Per questi motivi chiediamo oggi anche ai Comuni della nostra Regione a cui chiediamo comunque di garantire i servizi e le prestazioni essenziali per la vita delle persone con disabilità e di non derogare alla propria responsabilità di coordinatori delle politiche sociali nei confronti dei propri concittadini.

Chiediamo che a tutte le persone con disabilità sia riconosciuto il diritto di poter contribuire attivamente alla crescita, sociale, civile ed economica del nostro paese.

Per questo motivo Le chiediamo di rispondere positivamente alle nostre richieste e di fare vostra la nostra mobilitazione avendoLa al nostro fianco in occasione della giornata del 13 giugno.

Fulvio Santagostini  
Presidente LEDHA

+039 3939405750  
presidenza@ledha.it

---

**Lega per la difesa dei diritti delle persone con disabilità**

**Associazione di Promozione Sociale**

iscritta al registro provinciale delle APS con decreto n° 187 del 02/03/2010 - RG n° 2366/2010 n°184

Via Livigno, 2 - 20158 Milano - tel 026570425 - fax 026570426 - e.mail info@ledha.it

Internet www.ledha.it - www.personecondisabilita.it

Cod. Fis. 80200310151